

simi giorni non si mangiasse, non si vestisse, non si avesse a provvedere a' figliuoli! Ma si mangia ogni dì, ogni nato dì sono gli stessi bisogni; poi, quando tante son le occasioni e gl' incentivi di spendere, qual è quella mente sì calcolatrice e sì fredda, che sappia temperare sì l'animo da desiderii, e faccia sì giusti ed esatti i suoi computi, che la fine del mese non giunga talora più sollecita nella borsa che nel calendario? Trenta giorni! Trenta ed uno! Si può calcolare tutta la immensità di questo spazio di tempo, chi dee tutto da un capo all' altro varcarlo, e non sa al primo come arriverà sino all' ultimo? O ingiusto o arbitrario computo d' astronomia, contar trenta rivoluzioni della terra in un mese? E Cesare e Gregorio perchè hanno fatto eglino i lor calendarii, se non avevano a trovare che solo un febbraio e ben sette eterni mesi col 31? Non v' era più umana, più acconcia distribuzione? Non bastavano 15 o 20 giorni per mese? Tanto valeva lasciar l' anno lunare: in 19 se ne guadagnava almen mezzo. I Francesi, quando vollero acconciare le cose di tutto il mondo, hanno trovato un mese di soli 5 o 6 giorni, ch' ei chiamavano Sancu-lottidi: felicissimo mese, salutato dalle bene-